



REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO IN AMBIENTE SCOLASTICO

A.S. 2023/2024

Deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/02/2024 – Delibera n.69

1. PREMESSA

Il presente Regolamento disciplina l’organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa per l’a.s. 2023/2024, nelle more dell’attivazione del servizio mensa da parte del Comune di Mistretta .

Come tutte le attività svolte a scuola, anche la refezione è da considerarsi a pieno titolo momento educativo, nel quale gli alunni possono costruire relazioni positive con compagni e insegnanti, applicare le norme di corretta alimentazione apprese in altri contesti ed imparare a prendersi cura responsabilmente dell’ambiente scolastico.

Com’è noto, la mensa è servizio offerto dall’Amministrazione comunale in collaborazione con la scuola ed è momento di educazione al gusto e possibilità di accostarsi a cibi diversi per favorire un’alimentazione più varia.

Per il presente anno scolastico, e comunque fino a quando il Comune non sarà in condizioni di attivare il servizio mensa – ricorrendo una situazione di necessità, quale quella di far fronte al pasto scolastico degli alunni delle classi/sezioni con rientro pomeridiano (nelle sezioni a 40 ore della Scuola dell’Infanzia) – si invitano i genitori a rispettare quanto indicato nel presente Regolamento.

2. SORVEGLIANZA – RESPONSABILITÀ DEI DOCENTI E DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

1. Durante la consumazione del pasto, i docenti in servizio nella classe/sezione garantiranno vigilanza e supporto educativo a tutti/e gli/le alunni/e che consumeranno il pasto.
2. La pulizia delle aule sarà di competenza dei collaboratori scolastici.

3. RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE

1. Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), non soggetta a forme di autorizzazione sanitaria, né a forme di controlli sanitari e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno. La preparazione, il trasporto, la conservabilità dei cibi, le condizioni igieniche degli alimenti, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie, che ne assumono la piena responsabilità.
2. In particolare, i genitori esonerano e sollevano da ogni responsabilità civile e penale l'Istituto Comprensivo Tommaso Aversa di Mistretta e il relativo personale in conseguenza di danni o malori (con qualsiasi conseguenza connessa) che dovessero essere cagionati al/alla proprio/a figlio/a e derivanti dall'introduzione all'interno dei locali scolastici del pasto domestico.
3. I genitori degli alunni rinunciano, altresì, a qualsiasi richiesta di risarcimento e a tutte le azioni giudiziarie e/o stragiudiziali nei confronti dell'Istituto Comprensivo di Tommaso Aversa di Mistretta, o del Dirigente Scolastico *pro tempore*, che si potrebbero rivendicare in futuro per tali danni o malori conseguenti all'introduzione del pasto domestico.
4. Le famiglie sono tenute a comunicare, come già di prassi, ad inizio anno, tempestivamente in caso di sopraggiunte variazioni, eventuali allergie o intolleranze dei propri figli.

4. ORGANIZZAZIONE DEL PASTO DOMESTICO

1. Il pasto fornito dalla famiglia dovrà essere portato dal bambino **al momento dell'ingresso a scuola**, opportunamente sistemato in uno zainetto separato da quello dei libri, in appositi contenitori termici.
2. Per la presentazione dei modelli di richiesta e di liberatoria forniti dalla scuola, si veda l'art. 11, punto 1.

5. CONSEGNA DEL PASTO DOMESTICO

1. Ove non fosse possibile far portare all'alunno il pasto al momento dell'ingresso a scuola, il genitore – tramite comunicazione al Dirigente scolastico presentata attraverso il relativo modello allegato – potrà consegnare il pasto domestico (panino o altro) al collaboratore scolastico, rispettando le seguenti regole, al fine di garantire un'ottimale organizzazione.
2. Ogni pasto dovrà essere contrassegnato con scrittura leggibile, a stampatello, riportante:
 - nome e cognome dell'alunno/a;
 - classe e sezione di appartenenza;
 - comunicazione specifica di eventuali intolleranze e/o allergie alimentari dell'alunno/a.
3. L'eventuale pasto dovrà essere consegnato dal genitore al Collaboratore scolastico posto all'ingresso **alle ore 11.30**, rispettando il più possibile l'orario indicato;
4. I bambini che non si fermeranno per la mensa dovranno uscire alle ore 12.00.

6. PREPARAZIONE E CONSERVAZIONE DEI CIBI E DELLE BEVANDE

1. Nella preparazione, conservazione e modalità di conferimento dei cibi a scuola, pervenuti al mattino in zaino e/o bag (art.4), le famiglie si atterrano scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto da parte dei figli.
2. Qualora il pasto fosse costituito da cibi che possano fuoriuscire, si consiglia di riporli in uno zainetto separato da quello dei libri.
3. Il pasto dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.

7. COSA DEVONO FORNIRE I GENITORI

1. I genitori/tutori dovranno fornire cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde

- evitare difficoltà e contaminazioni.
2. Dovranno fornire esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri.
 3. Non sono ammessi coltelli di alcun tipo e posate se non di plastica.

8. PASTO DA PARTE DI PERSONE DIVERSE DAI GENITORI

1. Nell'ipotesi in cui i genitori non fossero in grado di consegnare personalmente il pasto e volessero, a tal fine, delegare terzi, dovranno compilare gli appositi modelli di liberatoria con piena assunzione di responsabilità e di delega, allegando la fotocopia del delegante e del delegato di propria fiducia. In mancanza di tale documentazione, il pasto dell'alunno non potrà far ingresso a scuola.
2. Qualora i genitori non fossero in grado di preparare personalmente il pasto e volessero eventualmente demandarlo a terzi, le famiglie dovranno darne comunicazione al Dirigente Scolastico, tramite gli appositi modelli di liberatoria con piena assunzione di responsabilità e di delega.
3. Resta inteso che – a tutela della salute ed incolumità degli alunni – anche nella ipotesi di cui al punto 2, bisognerà immancabilmente rispettare le caratteristiche richieste dal presente regolamento per la preparazione/consegna dei pasti.
4. Per la presentazione dei relativi modelli di richiesta, di liberatoria e di delega forniti dalla scuola, si veda l'art. 11, punto 2.

9. CLASSE COME COMUNITA' DI RELAZIONI.

1. Per trasformare la classe in una vera "comunità" di relazioni, all'interno della quale vi sia stima, si sviluppi un senso di appartenenza all'interno della Comunità scolastica, è necessario un uso specifico di strategie di sostegno alla socialità e solidarietà tra alunni, fornendo una varietà di forme di accompagnamento che corrispondano alle loro mutevoli necessità e che permettano loro di aggregarsi agli altri.

La Scuola esercita la sua funzione educativa anche attraverso il pasto, che rappresenta momento privilegiato non solo per l'educazione alimentare, ma anche per la piena attuazione egualitaria del progetto formativo.

L'obiettivo della ristorazione scolastica, infatti, non si limita oggi al mero sostentamento alimentare e alla promozione di comportamenti alimentari idonei al miglioramento dello stato di salute, ma contribuisce anche a favorire la socializzazione e l'uguaglianza tra alunni, che magari provengono da tradizioni, etnie, o stati sociali diversi tra loro.

2. Alla luce delle modalità organizzative previste agli articoli precedenti, si consiglia di voler comunque convergere su un menù quanto più possibile uniforme, nonché bilanciato in base all'età degli alunni.

10. COSA DEVONO RACCOMANDARE I GENITORI AI PROPRI FIGLI

1. I genitori/tutori dovranno vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.
2. È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il consumo del pasto domestico, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che saranno comunicate dai propri docenti e che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FRUIZIONE DEL PASTO E RESPONSABILITÀ

1. Le famiglie richiedenti la fruizione da parte del/della figlio/a del pasto domestico (art. 4) dovranno prendere visione del presente Protocollo e firmare la liberatoria **con piena assunzione di responsabilità (MOD. A)**, da parte Loro, sull'introduzione in classe di cibi, onde evitare rischio di contaminazione, esonerando l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico, nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola, accompagnata dalla dichiarazione di eventuali allergie o intolleranze.
2. Le famiglie richiedenti la fruizione da parte del/della figlio/a del pasto consegnato o fornito da terzi (art.8) dovranno prendere visione del presente Protocollo e firmare la liberatoria **con piena assunzione di responsabilità e la delega (MOD. B + MOD. B1)**, da parte Loro, sull'introduzione in classe di alimenti cucinati, e no, e provenienti dall'esterno, esonerando l'Istituto da ogni responsabilità.
3. Vista la delicatezza del servizio, si raccomanda lo scrupoloso rispetto di quanto previsto nel Protocollo.
4. Sarà facoltà del Dirigente scolastico intervenire sul mancato rispetto del presente documento.

12. APPENDICE NORMATIVA

Regolamenti comunitari

- Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011.

Normativa nazionale

- Legge 283/62;
- D.P.R. 327/80;
- D. Lgs 193/07;
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015;
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;
- Linee guida MIUR per l'educazione alimentare a scuola del 22/09/2011.

MODULO RICHIESTA E LIBERATORIA PER PASTO PORTATO DA CASA

Io Sottoscritto..... nato a.....

Il...../...../.....e residente in..... via.....

La Sottoscritta..... nata a.....

Il...../...../.....e residente in..... via.....

Rispettivamente padre e madre esercenti/e la patria potestà o affidatari/o tutori/e dell'alunna/o

..... nata/o a..... Il/...../.....e residente in..... via.....

attualmente frequentante la classe.....sezione.....della scuola.....

CHIEDONO

di usufruire del diritto al consumo del **pasto domestico** in orario scolastico, quindi che il/la proprio/a figlio/a possa avvalersi per l'A.S. 2023/2024 del pasto portato da casa, consapevoli che l'Istituto non dispone di sistemi di conservazione e riscaldamento del cibo

- nello zaino **al momento dell'ingresso a scuola**
- consegnato dal genitore al collaboratore scolastico **nella fascia oraria riportata nel presente Regolamento**

DICHIARANO

- di assumersi ogni responsabilità relativa alla preparazione, conservazione, consumazione del pasto domestico, nonché della qualità e della igienicità, degli alimenti introdotti nell'Istituto;
- di assumersi ogni responsabilità relativamente alle caratteristiche educative, nutrizionali ed igieniche del pasto domestico, fornendo al proprio figlio le opportune indicazioni sul corretto consumo dello stesso in autonomia e sul rispetto degli altri compagni, pur senza rinunciare alla necessaria e dovuta assistenza educativa da parte del corpo docente;
- di provvedere in proprio a fornire al figlio il materiale necessario al consumo del pasto (tovaglietta, tovagliolo, bottiglietta non in vetro per l'acqua, bicchiere in plastica/carta, posate in plastica) e di rispettare il divieto di portare a scuola scatolame in latta e/o vetro;
- **di aver letto attentamente e accettato in ogni sua parte il "Regolamento per il consumo del pasto domestico in ambiente scolastico", deliberato dal Consiglio di Istituto, e pubblicato al link www.ictommasoaversa.edu.it, di cui questo modulo è parte integrante.**

Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dallo stesso, con la presente,

SOLLEVANO

da ogni responsabilità la Scuola, tutto il personale addetto al servizio di refezione e tutto il personale scolastico, assumendola in proprio, per il cibo confezionato a casa, portato a scuola e consumato dal proprio figlio/a nella pausa pranzo all'interno dei locali scolastici.

La presente attestazione è valida per l'anno scolastico 2023/2024 e decade all'avvio del servizio mensa da parte del Comune di Mistretta.

Mistretta,...../...../.....

Firme congiunte dei genitori/tutori/affidatari

Firma.....
(ai sensi del DPR445/2000)

Firma.....
(ai sensi del DPR445/2000)

Confermo di aver letto e compreso la presente dichiarazione liberatoria prima di apporvi la mia firma e sono consapevole che, firmando la presente, rinuncio a determinati diritti legali.

Mistretta,...../...../.....

Firme congiunte dei genitori/tutori/affidatari

Firma.....

Firma.....

*Nel caso di firma di un solo genitore, in ottemperanza alla nota MIUR, Ufficio II n°5336 del 02/09/2015: "Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del D.P.R.245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/riciesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt.316,337 ter e 337 quater del Codice Civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori. Il genitore firmatario dichiara, pertanto, di essere consapevole di esprimere anche la volontà dell'altro genitore esercitante la potestà". Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996 e successive modificazioni, le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

MODULO RICHIESTA E LIBERATORIA PER PASTO DA PARTE DI TERZI

Il Sottoscritto..... nato a.....
 Il...../...../..... e residente in..... via.....
 La Sottoscritta..... nata a.....
 Il...../...../..... e residente in..... via.....
rispettivamente padre e madre esercenti/e la patria potestà o affidatari/o tutori/e dell'alunna/o
 nata/o a..... Il...../...../.....
 e residente in..... via.....
 attualmente frequentante la classe..... sezione..... della scuola.....

CHIEDONO

che il/la proprio/a figlio/a possa avvalersi, per l'A.S. 2023/2024, nelle more dell'attivazione del servizio mensa da parte del Comune di Mistretta,

- del pasto consegnato da un terzo, individuato dai sottoscritti Genitori (**di cui si allega delega – Modello B1**)
 del pasto preparato e consegnato da un terzo, individuato dai sottoscritti Genitori (**di cui si allega delega – Modello B1**)

DICHIARANO

- di rinunciare a qualsiasi richiesta di risarcimento nei confronti dell'Istituto Comprensivo o del Dirigente Scolastico *pro tempore* per eventuali danni, infortuni, o malori;
- **di aver letto attentamente e accettato in ogni sua parte il " *Regolamento per il consumo del pasto domestico in ambiente scolastico*", deliberato dal Consiglio di Istituto, e pubblicato al link www.ictommasoaversa.edu.it, di cui questo modulo è parte integrante.**

Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dallo stesso, con la presente,

SOLLEVANO

- da ogni responsabilità civile e penale l'Istituto Comprensivo di Mistretta e il relativo personale in conseguenza di infortuni, danni o malori (con qualsiasi conseguenza connessa) che dovessero essere cagionati al/alla proprio/a figlio/a e derivanti dall'introduzione di alimenti, da parte di terzi individuati dai genitori, all'interno dell'istituto scolastico in favore dello/a stesso/a;
- da tutte le azioni giudiziarie e/o stragiudiziali relative al rischio d'infortuni, o a malori conseguiti dall'introduzione di alimenti cucinati, e no, e provenienti dall'esterno.

La presente attestazione è valida per l'anno scolastico 2023/2024 e decade all'avvio del servizio mensa da parte del Comune di Mistretta.

Mistretta,...../...../.....

Firme congiunte dei genitori/tutori/affidatari

Firma.....
(ai sensi del DPR445/2000)

Firma.....
(ai sensi del DPR445/2000)

Confermo di aver letto e compreso la presente dichiarazione liberatoria prima di apporvi la mia firma e sono consapevole che, firmando la presente, rinuncio a determinati diritti legali.

Mistretta,...../...../.....

Firme congiunte dei genitori/tutori/affidatari

Firma.....

Firma.....

*Nel caso di firma di un solo genitore, in ottemperanza alla nota MIUR, Ufficio II n°5336 del 02/09/2015: "Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del D.P.R. 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/riciesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del Codice Civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori. Il genitore firmatario dichiara, pertanto, di essere consapevole di esprimere anche la volontà dell'altro genitore esercitante la potestà". Ai sensi dell'art.10 della legge 675/1996 e successive modificazioni, le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

DELEGA ALLA CONSEGNA DEL PASTO

Il Sottoscritto _____

Nato il _____ a _____ residente in _____

Via/Piazza _____ n. _____

telefono (fisso e/o cell.): _____ e-mail: _____

La Sottoscritta _____

_____ nata il _____ a _____

_____ residente in _____ Via/Piazza

_____ n. _____

telefono (fisso e/o cell.): _____ e-mail: _____

rispettivamente padre e madre esercente/i la patria potestà o affidatario/i o tutore/i

dell'alunno/a _____ della classe/sezione _____

del plesso di _____, nato/a a _____ (prov. _____) il _____,

DELEGANO

Il Sig.

a consegnare il pasto al proprio/a figlio/a presso i locali dell'Istituto Comprensivo di Mistretta

Si allegano alla presente:

- Fotocopia in corso di validità di un documento di riconoscimento del delegante;
- Fotocopia in corso di validità di un documento di riconoscimento del delegato.

Firme congiunte dei genitori/tutori/affidatari

Firma.....
(ai sensi del DPR445/2000)

Firma.....
(ai sensi del DPR445/2000)

**Nel caso di firma di un solo genitore, in ottemperanza alla nota MIUR, Ufficio II n°5336 del 02/09/2015: "Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del D.P.R.245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt.316, 337 ter e 337 quater del Codice Civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori. Il genitore firmatario dichiara, pertanto, di essere consapevole di esprimere anch'ella volontà dell'altro genitore esercitante la potestà".*

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996 e successive modificazioni, le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.